



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA

composta dai seguenti magistrati:

Dott. Salvatore Fulvio Maria LONGAVITA	Presidente - relatore
Dott. Vincenzo Busa	Consigliere
Dott.ssa Beatrice MENICONI	Consigliere

nell'adunanza del giorno 31 gennaio 2018

VISTI:

- l'art. 100, comma 2, della Costituzione;
- l'art. 13, comma 5, del d. l. 22 dicembre 1981, n. 786, come convertito dalla l. 26 febbraio 1982, n. 51;
- la l. cost. 18 ottobre 2001, n. 3;
- la l. 5 giugno 2003, n. 131 ed, in particolare, l'art 7, comma 7, come integrato dall'art.1, comma 473, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dall'art. 3, comma 65, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;
- la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 3, commi 4, 5 e 6;
- l'art. 9 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni riunite n. 14 del 16 giugno 2000, come modificato dalla deliberazione delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e dalla deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229/CP/2008 del 19 giugno 2008, che attribuisce alla Sezione delle autonomie la competenza a riferire sugli andamenti complessivi

- della finanza territoriale, anche in base all'attività delle Sezioni regionali di controllo, e ad esaminare, a fini di coordinamento della finanza pubblica, ogni tema e questione che rivesta interesse generale o riguardi aspetti gestionali comuni a più Sezioni;
- l'art. 5, commi 1 e 2, del precitato, per i profili che più direttamente interessano la programmazione dei controlli;
 - il d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
 - il d. l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213;
 - il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
 - il d.lgs. 19 agosto 2016, n.175;
 - la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 12/SSRRCO/INPR/17 in data 15 – 22 dicembre 2017, con la quale è stata approvata la “*Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2018*”;
 - la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 1/SEZAUT/2018/INPR, con la quale è stato approvato il programma dei controlli della Sezione medesima per il 2018 relativamente alle attività di coordinamento delle Sezioni regionali, nonché alle attività di referito al Parlamento in ordine all'andamento complessivo della finanza regionale e locale;
 - l'ordinanza di convocazione della Sezione per l'odierna adunanza;

UDITO

il relatore, Presidente Fulvio Maria Longavita.

CONSIDERATO CHE:

- le Sezioni Regionali di controllo della Corte dei conti definiscono annualmente il programma dell'attività di controllo, sulla base dei criteri indicati dalle Sezioni Riunite in sede di controllo, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, della l. n. 20/1994;
- il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni Riunite con la delib. n. 2 del 3 luglio 2003 e s.m.i. (v., in particolare, l'art. 5) ha disciplinato in dettaglio le modalità di definizione dei programmi dell'attività di controllo;
- le disposizioni della l. n. 131/2003 (v., in particolare, l'art. 7) hanno assegnato alla Corte dei conti compiti di verifica del rispetto degli equilibri di bilancio da parte di Comuni,

- Province, Città metropolitane e Regioni, intestando alle Sezioni Regionali il controllo sulla gestione, per i necessari accertamenti di regolarità contabile e di coerenza dell'attività posta in essere con gli obiettivi delle leggi di principio e di programma, oltre che di sana gestione finanziaria e di funzionamento dei controlli interni, con onere di riferire alle assemblee elettive degli enti interessati;
- fra le forme di collaborazione delle Sezioni Regionali con gli enti territoriali, previste dalla citata l. n. 131/2003, figura anche l'esercizio della funzione consultiva, nelle materie di contabilità pubblica, a richiesta degli enti medesimi;
 - nel contesto delle funzioni esercitate dalle Sezioni Regionali, una posizione di primo piano rivestono anche i controlli di cui all'art. 1, commi 166 – 170, della l. n. 266/2005;
 - l'assetto concreto delle attività espletate dalle Sezioni Regionali di controllo, pertanto, è ormai tale da assicurare un monitoraggio costante (ed obbligatorio) degli andamenti della finanza locale, funzionalmente rivolto al coordinamento di tutta la finanza pubblica, al quale attende la Corte dei conti (in sede di controllo) nel suo complesso;
 - le disposizioni del d.l. n. 174/2012 (convertito dalla l. 213/2012) hanno rafforzato i controlli della Corte dei conti, sia nei confronti delle Regioni (v. art. 1), alle quali – tra l'altro – è stato esteso il giudizio di parifica di cui agli artt. 39-41 del r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, sia nei confronti degli Enti Locali (v. art. 3);
 - nel contesto dei controlli delle Sezioni regionali, una ancora più attenta valutazione richiede la spesa del settore sanitario, che oltretutto rappresenta anche la voce più rilevante per la finanza regionale;
 - analoga attenzione valutativa, peraltro, esige il processo di attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili (ex d.lgs. n. 118/2011 s.m.i.), interessata da molteplici interventi normativi, tra cui anche quello recentissimo di cui ai commi 848 e 849 della legge di bilancio 2018 (l. n. 205/2018), data l'importanza che riveste per il più efficace monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici, oltre che per il più adeguato raccordo dei conti nazionali con il sistema dei conti europei (SEC 2010) e per una più attenta analisi di sana gestione finanziaria, basata anche sulla comparabilità dei risultati raggiunti da ciascun ente;
 - il d.lgs. n. 175/2016, inoltre, ha incrementato i compiti delle Sezioni Regionali di controllo nel processo di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, avviato dalle disposizioni dell'art. 1, co. 611 e 612, della l. 23 dicembre 2014, n. 190;
 - nella deliberazione n. 12/SSRRCO/INPR/16 del 15 dicembre 2017, infine, le Sezioni

Riunite hanno annunciato iniziative di incontro con le Sezioni Regionali di controllo, “in raccordo con la Sezione delle Autonomie, per un’analisi comparativa delle risultanze emerse e delle metodologie adottate in sede di parifica dei rendiconti regionali e di analisi della legislazione di spesa”, nonché ulteriori possibili analoghe iniziative “anche in ordine ad altre tematiche a valenza trasversale”.

RITENUTO:

sulla base dei criteri innanzi esposti, che l’attività di questa Sezione per il 2018 possa riassumersi nei termini che seguono:

1) Amministrazione Statale:

a) controllo preventivo di legittimità sugli atti degli organi dello Stato aventi sede nella regione e sui decreti accertamento residui, ai sensi dell’articolo 3 della L. n. 20/1994; **b)** controllo successivo sui rendiconti dei funzionari delegati, ai sensi dell’art. 3, comma 4, della legge n. 20 del 1994; **c)** controllo successivo di legittimità di cui all’art. 10 del decreto legislativo n. 123/2011;

2) Amministrazione Regionale:

a) verifiche sulla gestione del bilancio regionale in ogni suo aspetto, anche sulla base delle prescrizioni indicate dall’art. 1 e ss. del d.l. n. 174/2012 e s.m.i.; **b)** esame della copertura delle leggi regionali che comportano maggiori oneri e delle relative tecniche di quantificazione; **c)** esame del rendiconto di esercizio annuale dei gruppi consiliari del Consiglio regionale; **d)** parificazione del rendiconto generale della Regione; **e)** esame della relazione annuale trasmessa dal Presidente della regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati (ex art. 1, comma 6, del decreto legge n. 174/2012 e s.m.i.); **f)** indagine sulla gestione dei fondi comunitari che saranno eventualmente richieste e programmate dalla Sezione Affari Comunitari ed Internazionale della Corte dei conti;

3) Amministrazioni degli Enti Locali:

a) controllo ex commi 166 – 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, inerente specificatamente: **a1)** al completamento della verifica delle relazioni sui consuntivi e preventivi degli anni precedenti; **a2)** all’avvio delle istruttorie relative ai consuntivi 2016 ed ai bilanci di previsione 2017-2018, secondo le tempistiche previste nella apposita ordinanza del Presidente di questa Sezione e nei cronoprogrammi redatti dai magistrati, **b)** verifiche sul funzionamento dei con-

trolli interni; **d)** esame delle relazioni annuali dei Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 15 mila abitanti e dei Presidenti delle Province a seguito della verifica annuale in ordine alla legittimità e regolarità delle gestioni, nonché del funzionamento dei controlli interni (ex art. 148 TUEL e s.m.i.); **e)** esame degli atti in materia di dissesto finanziario e dei piani di riequilibrio pluriennale degli enti locali; **f)** verifica delle relazioni di fine mandato dei Comuni e delle Province, ai sensi dell'art. 4-bis del decreto legislativo n. 149/2011 e s.m.i.; **g)** controllo delle spese elettorali per i comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, ex art. 13 della l. n. 13/2012;

4) Controllo organismi S.S.N.

esame degli equilibri di bilancio del settore sanitario e disamina del bilancio di esercizio degli enti del servizio sanitario, nonché referto sulla sanità regionale, in aderenza anche alle prescrizioni del d.l. n. 174/2012 e s.m.i.;

5) Per tutte le aree di controllo sopra evidenziate

verrà espletata anche la verifica delle misure correttive, conseguenti alle deliberazioni già assunte dalla Sezione e di quelle che verranno assunte nel corso del 2018.

6) Attività consultiva.

La Sezione, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 7 della l. n. 131/2003, rilascerà i pareri che le verranno chiesti dagli enti legittimati;

7) Ulteriori attività di controllo.

La Sezione:

a) in attuazione delle indicazioni di cui alla deliberazione delle Sezioni Riunite n. 12/SSRRCO/INPR/17 del 15 dicembre 2017, assicurerà ogni collaborazione alle iniziative di incontri promosse dalle Sezioni Riunite in raccordo con la Sezione delle Autonomie, per un'analisi comparativa delle risultanze emerse e delle metodologie adottate in sede di parifica dei rendiconti regionali e di analisi della legislazione di spesa", nonché per le ulteriori possibili analoghe iniziative "anche in ordine ad altre tematiche a valenza trasversale".

b) in applicazione delle disposizioni del d.lgs. n. 175/2016, espletterà le incombenze attinenti alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie degli enti ivi indicati;

c) provvederà a completare le attività del programma 2017 non ancora definite e ad attendere ad ogni altra attività ed attribuzione obbligatoria *ex legge* o che la Sezione medesima riterrà di

espletare, nell'ambito delle proprie competenze, in relazione a particolari fenomeni di interesse per le pubbliche finanze;

d) in continuità con l'analisi e la verifica della capacità di acquisizione delle entrate comunali proprie, che ha portato nel 2017 all'indagine sul recupero dell'evasione ICI/IMU (v. deliberazione n. 2 del 16/1/2018), nel 2018 la Sezione procederà ad una nuova, analoga indagine, relativa alla TARI;

e) l'esigenza di verifica della gestione dei fondi per il sisma del 2016, che ha condotto all'adozione della deliberazione n. 148/2017/COMP sull' "Emergenza", comporta che la Sezione adotti ulteriori iniziative di verifica anche nel 2018.

Il numero e la complessità degli adempimenti ai quali attendere non permettono, al presente, di programmare ulteriori iniziative facoltative di controllo.

P.Q.M.

DELIBERA

di approvare, negli esposti termini, il programma delle attività di controllo per il 2018, con riserva di eventuali ulteriori integrazioni e variazioni che si dovessero rendere necessarie, anche in relazione a nuove disposizioni normative, alle risorse umane disponibili ed all'attribuzione di nuove funzioni.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa ai Presidenti dell'Assemblea Legislativa e della Giunta Regionale dell'Umbria, ai Presidenti dei Consigli e delle Giunte provinciali, ai Sindaci ed ai Consigli degli Enti locali, al Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali dell'Umbria, ai Dirigenti della Ragioneria Generale e delle Amministrazioni dello Stato soggette a controllo aventi sede nella Regione Umbria, ai Prefetti delle province di Perugia e di Terni, agli organi di vertice della Guardia di Finanza aventi sede nella Regione Umbria.

Così deliberato in Perugia, nella Camera di consiglio del 31 gennaio 2018.

Il Presidente - Estensore
f.to (Fulvio Maria Longavita)

Depositato in Segreteria il 31 gennaio 2018
Il Direttore della Segreteria
f.to Sig. Roberto Attilio Benedetti